



Herpetathon

HERPETOLOGICAL MARATHON 2011



REGIONE
PIEMONTE



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI

HerpeThon

HERPETOLOGICAL MARATHON 2011

Un'iniziativa divulgativa della
Societas Herpetologica Italica
e del



*Museo Regionale
di Scienze Naturali
di Torino*



**MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI**

Idea & Concept

*Franco Andreone
Nicola Bressi
Massimo Capula
Marco A. L. Zuffi*

Segreteria organizzativa

Roberta Pala

Progetto grafico

Giancarlo Prono

Ideazione del logo

Tom Verbraeken

Realizzazione e stampa

*Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino
Centro Stampa Regione Piemonte*

Contatti

F. Andreone: franco.andreone@regione.piemonte.it

SHI: <http://www-3.unipv.it/webshi/>



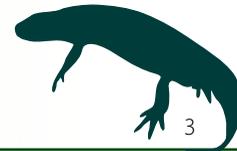
Presentazione

Anfibi e Rettili sono stati (malauguratamente) spesso considerati Vertebrati "figli di un dio minore". Tradizionalmente perseguitati o ignorati, sono stati oggetto di catture, stermini, commerci per i più disparati usi. Nondimeno, sono fra i Vertebrati con il maggior numero di strategie riproduttive e rappresentano una parte rilevante, talora maggioritaria, di interi ecosistemi.

La scoperta di nuove specie di Anfibi e di Rettili continua tutt'oggi, anche se spesso è accompagnata dalla constatazione di preoccupanti fenomeni di estinzione.

Il ciclo di conferenze *HerpeThon*, organizzato dalla *Societas Herpetologica Italica*, vuole far conoscere al grande pubblico la bellezza e l'importanza di rane, rospi, raganelle, salamandre, serpenti, lucertole, testuggini e coccodrilli, descrivendone le gesta e le peculiarità attraverso il racconto e la viva voce di ricercatori erpetologi impegnati sul campo.

La divulgazione naturalistica e l'educazione diventano dunque utili e indispensabili strumenti di conservazione, al pari di una più adeguata legislazione e di azioni dirette sul campo.



Programma

- Torino, 18 - 3 - 2011 *"Under pressure"*: Anfibi sull'orlo di una crisi estintiva.
- Bolotana (NU), 26 - 3 - 2011 Preziose e silenziose presenze: la "fauna minore".
- Genova, 5 - 4 - 2011 I "superpoteri" degli Anfibi: dalla sopravvivenza all'utilità per l'uomo.
- Pavia, 7 - 4 - 2011 Rane verdi, rane rosse e salamandrine dagli occhiali.
- Camerino, 14 - 4 - 2011 Rettili e Anfibi di casa nostra. Conoscerli per proteggerli.
- Camerino, 14 - 4 - 2011 Ecologia e distribuzione di due specie a rischio: il caso della salamandra pezzata e della vipera dell'Orsini.
- Bergamo, 16 - 4 - 2011 Laboratorio - Le collezioni di Anfibi e Rettili: indispensabile strumento per il riconoscimento di questi indicatori ambientali.
- Torino, 19 - 4 - 2011 Tartarughe marine e pescatori, una convivenza possibile?
- Gallignano (AN), 29 - 4 - 2011 La biodiversità degli Anfibi e dei Rettili marchigiani: dalla conoscenza alla conservazione.
- Marmirolo (MN), 20 - 5 - 2011 Non solo a sangue caldo: il declino degli Anfibi e la loro conservazione.
- Castel Cerreto (TE), 28 - 5 - 2011 Uomini e serpenti in Abruzzo. Una convivenza possibile ?
- Morbegno (SO), 28 - 5 - 2011 A che gioco giochiamo? Le lucertole e la morra cinese.
- Milano, 7 - 6 - 2011 "Rana connection": frammentazione degli habitat e interventi a tutela degli Anfibi.
- Milano, 10 - 6 - 2011 *En la diversidad está la vida* - Le spedizioni zoologiche del Museo di Storia Naturale di Milano in Argentina.
- Barbarano Romano (VT), 10 - 6 - 2011 Le testuggini degli Etruschi.
- Chieti, 11 - 6 - 2011 Vipere e altri serpenti d'Abruzzo. La conoscenza come mezzo di tutela delle specie e di prevenzione dei rischi derivanti dal morso di vipera.
- Villasimius (CA), 25 - 6 - 2011 Anfibi e Rettili "non per caso" sulle isole.
- Calci Pisa, 9 - 7 - 2011 Gechi e dintorni - Un modello per la conservazione.
- Torino, 15 - 7 - 2011 Biodiversità e conservazione degli Anfibi del sud-est asiatico.
- Trieste, 11 - 8 - 2011 Agosto a sangue freddo: vipere e serpenti velenosi tra prevenzione e leggenda.

- Calci Pisa, 17 - 9 - 2011 Vivere in una scatola: tartarughe a confronto.
- Voghera (PV), 24 - 9 - 2011 Anfibi e Rettili dell'Oltrepò Pavese, in ricordo di Francesco Barbieri.
- Carmagnola (TO), 30 - 9 - 2011 Biodiversità erpetologica delle foreste andine del Perù.
- Berchidda (OT), 1 - 10 - 2011 *Tzirichèltas 'e abba, piberas e tustòines...* Anfibi e Rettili di Sardegna.
- Bergamo, 6 - 10 - 2011 Vivere fra terra e acqua: gli Anfibi della Bergamasca.
- Bergamo, 11 - 10 - 2011 I Rettili: conoscerli per rispettarli.
- Trevi (PG), 14 - 10 - 2011 Salamandre, geotritoni, ululoni e rane: i soliti ignoti.
- Firenze, 18 - 10 - 2011 I serpenti della Toscana.
- Camerino (MC), 28 - 10 - 2011 Anfibi e Rettili, questi sconosciuti! Incontri ravvicinati di tipo serpenti-forme: tutte vipere? SOS Anfibi: bioindicatori a rischio di estinzione.
- Trieste, 6 - 11 - 2011 Amici a sangue freddo.
- Roma, 17 - 11 - 2011 Vipere italiane: conoscerle per proteggerle.
- Roma, 20 - 11 - 2011 Serpenti, sauri e rospi: i reietti del mondo animale.
- Venezia, 26 - 11 - 2011 *Racolete, Carbonassi e Saramandole...* Anfibi e Rettili del Veneto tra esigenze di conservazione e scomparsa degli habitat.
- Roma, 1 - 12 - 2011 Lingue biforcute: i serpenti tra mito e realtà.

The ideal scientist thinks like a poet, works like a bookkeeper, and, all too rarely, writes like a journalist

(E. O. Wilson, Consilience)

HerpeThon
HERPETOLOGICAL MARATHON 2011



Venerdì 18 marzo 2011

Museo Regionale di Scienze Naturali
Via Giolitti, 36 - Torino

ORE: 17.30

“Under pressure”: Anfibi sull’orlo di una crisi estintiva

Trent Garner
Zoological Society of London

Franco Andreone
Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino
IUCN/SSC Amphibian Specialist Group

Presentazione: Edoardo Razzetti

Rana, rospi, salamandre e tritoni, gimnofioni, in poche parole...gli Anfibi, la classe di vertebrati maggiormente sotto pressione per l'intervento antropico e più prossima all'estinzione. Oltre ai pericoli classici, fra cui l'alterazione e l'isolamento degli habitat, l'agricoltura intensiva, il prelievo e l'inquinamento, si sono sommati recentemente il cambio climatico ed una patologia planetaria. Il fungo microscopico *Batrachochytrium dendrobatidis*, causa della chitridiomicosi, si sta diffondendo in tutto il mondo in seguito a dinamiche di globalizzazione che comprendono l'ecoturismo, il commercio di animali da compagnia e interventi estrattivi ed edilizi. La sua comparsa causa spesso ecatombi massicce di popolazioni o – addirittura – l'estinzione di intere specie. Come definire le strategie di studio e di conservazione per gli Anfibi e come salvare questi fantastici animali da una probabile estinzione?



Sabato 26 marzo 2011

Associazione Naturalistico-Culturale
“P.Ass.I.flora”, Unione di Comuni Margine -
Badde Salighes, Bolotana (NU)

ORE: 11.00

Preziose e silenziose presenze: la “fauna minore”

Lara Bassu e Valeria Nulchis
Tilighelta - Societas Herpetologica Italica - sezione
Sardegna

In ambito internazionale ed in particolare nel Mediterraneo la Sardegna è uno dei territori di maggior interesse per la presenza e conservazione delle specie di Anfibi e Rettili; il 40% del patrimonio erpetologico dell'Isola è costituito infatti da forme endemiche. La Sardegna come altre regioni e paesi che ospitano forme endemiche è perciò direttamente responsabile della conservazione di queste specie che risultano particolarmente vulnerabili. Il mantenimento della fauna erpetologica della Sardegna, parte integrante della biodiversità dell'Isola, dipenderà dall'attenzione con cui verranno gestiti il territorio e gli habitat delle specie. Di determinante importanza risulta a questo proposito l'informazione e la sensibilizzazione sull'argomento; infatti è proprio dalla condotta e dalle scelte delle comunità umane che dipendono lo stato di salute dei luoghi e della fauna presente.



Martedì 5 aprile 2011

Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria"
Via Brigata Liguria, 9 - Genova

ORE: 17.30

I "superpoteri" degli Anfibi: dalla sopravvivenza all'utilità per l'uomo

Emanuele Biggi

Fotografo naturalista

Presentazione: Marco A.L. Zuffi

Gli Anfibi possono sembrare creature indifese, privi come sono di spine, denti velenosi o pungiglioni. Essi vivono in posti molto umidi e ricchi di vita, dove dietro ogni angolo possono nascondersi predatori e parassiti di ogni sorta. Non sono però così indifesi come può sembrare. La loro pelle contiene ghiandole in grado di immagazzinare e secernere sostanze anche molto tossiche, a volte mortali, atte a scoraggiare anche il più famelico dei predatori e dei parassiti. Ma la "barriera" chimica degli Anfibi non è importante solo per loro stessi. L'uomo ne trae continuamente nuove ed entusiasmanti scoperte che potrebbero un giorno curare moltissimi dei mali che lo affliggono. La conservazione degli Anfibi non è solo un tassello importante per la conservazione della biodiversità in senso lato, ma ci assicura anche la possibilità concreta di poter trovare nuove cure a molti dei nostri problemi di salute.



Giovedì 7 aprile 2011

Museo di Storia Naturale
Piazza Botta, 9 - Pavia

ORE: 18.00

Rane verdi, rane rosse e salamandrine dagli occhiali

Edoardo Razzetti

Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Pavia

Verranno proposte alcune delle ricerche più interessanti riguardanti gli anfibi svolte dagli zoologi dell'Università di Pavia nel corso degli ultimi trent'anni. Saranno trattati i progetti di censimento che hanno portato a raccogliere oltre 1000 segnalazioni e alla pubblicazione di vari atlanti; le ricerche pionieristiche di Francesco Barbieri sulla salamandrina dagli occhiali e il geotritone di Strinati; ricerche sui canti emessi sott'acqua da varie specie di rane rosse; la biologia e la conservazione della rana di Lataste e del rospo dalla vanga e infine la recentissima invasione di rane verdi dei Balcani che, negli ultimi cinque anni, ha interessato buona parte dell'Oltrepò Pavese e in particolare la Val Staffora.



Giovedì 14 aprile 2011

Museo delle Scienze dell'Università
Complesso San Domenico
Piazza dei Costanti, 7 - Camerino (MC)

ORE: 10.00

**Rettili e Anfibi di casa nostra.
Conoscerli per proteggerli**

Gabriele Achille

Museo delle Scienze dell'Università di Camerino

Presentazione: Massimo Capula

Vengono illustrate le specie di Anfibi e Rettili presenti nelle Marche, con particolare riguardo agli ambienti colonizzati e ai siti riproduttivi, in un linguaggio semplice, accessibile, riccamente illustrato da numerose fotografie. Per quanto riguarda la batracofauna, saranno anche ascoltati canti degli Anfibi autoctoni.



Giovedì 14 aprile 2011

Museo delle Scienze dell'Università
Complesso San Domenico
Piazza dei Costanti, 7 - Camerino (MC)

ORE: 17.00

**Ecologia e distribuzione di due specie
a rischio: il caso della salamandra pezzata
e della vipera dell'Orsini**

Mario Marconi

Università di Camerino

Presentazione: Massimo Capula

Sono presentati i risultati inediti di due ricerche sull'autoecologia di *Salamandra salamandra* e *Vipera ursinii* nelle Marche, che sottolineano l'importanza della conservazione degli habitat tipici di queste due specie e le misure di protezione da adottare per la loro tutela.



Sabato 16 aprile 2011

Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi"
Piazza Cittadella, 10 - Bergamo

ORE: 16.00

Laboratorio - Le collezioni di Anfibi e Rettili: indispensabile strumento per il riconoscimento di questi indicatori ambientali.

Melania Massaro

Associazione Didattica Naturalistica del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

I musei di storia naturale oggi custodiscono e racchiudono nelle loro collezioni un inestimabile ed insostituibile archivio della biodiversità di un territorio. Una visita guidata nelle collezioni di Anfibi e Rettili del Museo di Bergamo offre la possibilità di osservare da vicino rane, salamandre, raganelle, rospi, aspidi, coronelle e bisce e di comprendere la loro importanza e il fondamentale ruolo ecologico nei vari ambienti di vita. La partecipazione ad un laboratorio è l'occasione per apprendere gli elementi indispensabili per il riconoscimento delle principali specie di Anfibi e Rettili che caratterizzano la fauna Bergamasca. L'osservazione, anche con l'utilizzo di stereomicroscopi, di esemplari naturalizzati, permette di osservare le caratteristiche morfologiche ed anatomiche delle varie specie, mentre schede per l'identificazione e manuali specialistici portano alla conoscenza della distribuzione e del significato evolutivo di queste due classi di vertebrati spesso oggetto di false credenze proprio perché poco conosciute.



Martedì 19 aprile 2011

Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo
Via Accademia Albertina, 13 - Torino

ORE: 15.00

Tartarughe marine e pescatori, una convivenza possibile?

Susanna Piovano

Università degli Studi di Torino

Le popolazioni di tartarughe marine hanno subito nell'ultimo secolo una drastica riduzione in tutti i mari del mondo, e le specie sono oggi comprese nella Lista Rossa della IUCN nelle categorie a maggiore rischio di estinzione. L'attività antropica è una delle principali minacce alla sopravvivenza delle popolazioni.

Nei mari italiani la specie più comune di tartaruga marina è *Caretta caretta*. Alcuni giovani esemplari rimangono intrappolati nelle reti da pesca o allamati negli ami. Le catture durante le attività di pesca sono accidentali, ovvero non volute dai pescatori, ciò nonostante rappresentano un serio pericolo per la conservazione della specie. Negli ultimi anni il Dip. di Biologia Animale dell'Università di Torino, in collaborazione con il NOAA NMFS e grazie a finanziamenti della Commissione Europea (LIFE03 NAT/IT/000163 e LIFE04 NAT/IT/000187), ha collaborato con i pescatori per trovare una soluzione che permettesse di ridurre l'impatto della pesca, sperimentando modifiche tecniche atte ad aumentare la selettività degli attrezzi da pesca e gettando così nuove basi per la convivenza delle tartarughe e dell'uomo.



Venerdì 29 aprile 2011

Orto Botanico Centro Interdipartimentale di Servizi dell'Università Politecnica delle Marche
Selva di Gallignano, Gallignano (AN)

ORE: 9.00 - 12.30

La biodiversità degli Anfibi e dei Rettili marchigiani: dalla conoscenza alla conservazione

Vincenzo Caputo

Università Politecnica delle Marche

Grazie alle loro peculiarità biologiche, gli Anfibi e i Rettili sono ottimi indicatori ecologici e biogeografici di cui è indispensabile tener conto in qualsiasi analisi ambientale. La particolare biologia rende anzi questi vertebrati a tal punto sensibili alle alterazioni del proprio habitat, da far temere per una loro sopravvivenza a lungo termine. Anche areali di distribuzione di ridotta estensione o frammentati rendono questi animali particolarmente vulnerabili. Da questo punto di vista, l'Italia è molto ricca di specie endemiche a causa della sua complessa storia paleogeografica e paleoclimatica; le Marche, in particolare, occupano un ruolo chiave come snodo biogeografico fra le regioni settentrionali e meridionali della nostra Penisola. A tutt'oggi, però, mancano strumenti essenziali per una corretta conservazione della fauna erpetologica regionale, quali un atlante di distribuzione e una legge a tutela della "piccola fauna". Sarà dunque cruciale promuovere una capillare conoscenza della biodiversità di questi Vertebrati, anche allo scopo di individuare le aree e gli habitat che richiedono una particolare protezione.

Conferenza realizzata nell'ambito della celebrazione internazionale "Save the Frogs Day".



Venerdì 20 maggio 2011

Bosco della Fontana
Marmirolo (MN)

ORE: 17.00

Non solo a sangue caldo: il declino degli Anfibi e la loro conservazione

Augusto Gentilli

Università degli Studi di Pavia

La conservazione degli Anfibi assume particolare interesse per il mantenimento della biodiversità, grazie alla funzione chiave svolta negli ecosistemi da questi animali e all'importanza degli habitat normalmente frequentati, come zone umide e ecotonali. Il grave declino di questi vertebrati a causa delle modificazioni ambientali apportate dall'uomo, rende questi interventi di particolare importanza e attualità. Gli ultimi dati forniti dalla IUCN riguardanti gli Anfibi nelle aree prospicienti il Mediterraneo sono allarmanti: quasi il 40% delle specie è a vario titolo minacciata. Attualmente le cause principali di tale drastico declino sono attribuibili a distruzione dell'habitat o inquinamento, introduzione di specie alloctone e diffusione accidentale di agenti patogeni. È quindi evidente l'urgenza di programmare e realizzare ricerche ed interventi concreti per arginare tale declino.



Sabato 28 maggio 2011

Museo Naturalistico di Penna S. Andrea e
Riserva Naturale di Castel Cerreto (TE)

ORE: 20.30

Uomini e serpenti in Abruzzo. Una convivenza possibile?

Vincenzo Ferri

Centro Studi Arcadia

L'Abruzzo è orgoglioso della sue feste di San Domenico e dei serpari. Feste popolari uniche in Europa e che traggono origine o ispirazione dagli antichi culti ofidici della Marsica. Uniche occasioni nazionali per vedere tanti serpenti insieme circondati dalle attenzioni incuriosite o interessate di migliaia di persone. E l'Abruzzo è anche orgoglioso della sua legge regionale, che dal 1993 protegge tutti i serpenti, vipere comprese. Ma è davvero così rosea la situazione di questi rettili nella regione?

Diverse recenti ricerche sembrano provare il contrario. Anzi confermano che senza urgenti attività di conservazione e una forte sensibilizzazione, come quelle in atto da tempo presso la Riserva di Castel Cerreto, molte specie potrebbero presto scomparire.



Sabato 28 maggio 2011

Museo Civico di Storia Naturale
Via Cortivacci, 2 - Morbegno (SO)

ORE: 20.45

A che gioco giochiamo? Le lucertole e la morra cinese

Stefano Scali

Museo Civico di Storia Naturale di Milano

Siamo spesso portati a pensare che lo studio della fauna e della flora sia legata solo ai grandi viaggi di esplorazione in luoghi lontani ed esotici e, in questo modo, non ci accorgiamo spesso delle specie che possiamo incontrare anche fuori dalla porta di casa.

Una di queste, la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), si è rivelata estremamente interessante per uno studio sull'ecologia e il comportamento, condotto dal Museo di Storia Naturale di Milano e dall'Università di Pavia.

Le ricerche hanno permesso di dimostrare l'esistenza di individui con colorazioni ventrali differenti associate a comportamenti riproduttivi molto diversi: i maschi gialli sono fortemente territoriali, quelli rossi sono dei *mate-guarders*, cioè difendono la propria compagna impedendo ad altri maschi di accoppiarsi con lei, mentre quelli bianchi sono degli *sneakers*, cioè si introducono nei territori altrui per accoppiarsi di nascosto con le femmine presenti.

Queste strategie sono in continua competizione reciproca e causano un equilibrio dinamico del numero di individui dei diversi colori, dipendente dalla morfologia dell'area in cui le lucertole vivono e dovuto al fatto che nessuna strategia è vincente in assoluto come accade nella morra cinese.



Martedì 7 giugno 2011

Museo Civico di Storia Naturale
Corso Venezia, 55 - Milano

ORE: 21.00

“Rana connection”: frammentazione degli habitat e interventi a tutela degli Anfibi

Anna Rita Di Cerbo

Centro Studi di Faunistica dei Vertebrati - Società Italiana di Scienze Naturali

Un concerto di rane nello stagno, una legione di rospi in viaggio verso i luoghi di riproduzione e altri spettacoli di unica bellezza che la natura inconsapevolmente ci offre. Protagonisti gli Anfibi, animali discreti ma di grandissimo valore ecologico che, persi e dispersi nella frammentazione dei loro ambienti e nella distruzione dei loro habitat, stanno scomparendo in punta di piedi.

Con “Rana connection” vogliamo parlare del ruolo primario che gli Anfibi ricoprono all’interno degli ecosistemi, illustrare quali fattori determinano, a diversa scala, la loro scomparsa e quali iniziative possono contribuire a invertire il trend negativo. In particolare, l’incontro sarà focalizzato sulla frammentazione ambientale, una delle maggiori cause di impoverimento della diversità biologica e del declino degli Anfibi, ma anche un processo che deturpa la fisionomia del nostro paesaggio.

Cosa si può fare per invertire questa tendenza? “Rana connection” simboleggia anche una rete ecologica, una rete fatta di siepi, filari, muretti a secco, corsi d’acqua, pozze, che rimette in connessione frammenti di habitat dando nuove risorse e vitalità alle popolazioni di Anfibi e di altri animali.



Venerdì 10 giugno 2011

Museo Civico di Storia Naturale
Corso Venezia, 55 - Milano

ORE: 21.00

***En la diversidad está la vida.* Le spedizioni zoologiche del Museo di Storia Naturale di Milano in Argentina**

Stefano Scali

Museo Civico di Storia Naturale di Milano

Il Museo di Storia Naturale di Milano sta svolgendo in collaborazione con la Società Zoologica la Torbiera delle ricerche zoologiche nell’Argentina settentrionale a partire dal 2006. Sono state compiute spedizioni nelle Yungas, le foreste tropicali preandine considerate patrimonio dell’umanità dall’UNESCO, e nel Chaco, le savane sudamericane. Questi ambienti sono di grande interesse naturalistico, grazie alla enorme biodiversità che le contraddistingue, sintetizzate dal motto “*En la diversidad está la vida*” adottato dal sistema parchi argentino. Le Yungas sono, ad esempio, l’ultimo rifugio in Argentina di specie rare e preziose, come il giaguaro e l’ocelot. Queste regioni ospitano centinaia di specie di Mammiferi, Uccelli, Anfibi e Rettili, in parte endemici di queste zone e spesso spettacolari. Saranno illustrati gli ambienti caratteristici e la fauna tipica, con considerazioni sulla conservazione, i rapporti con l’uomo e le problematiche legate al commercio di specie di grande interesse, come i caimani e le anaconde gialle.



Venerdì 10 giugno 2011

Museo Naturalistico Parco Marturanum
Parco regionale Marturanum
Barbarano Romano (VT)

ORE: 20.30

Le testuggini degli Etruschi

Vincenzo Ferri
Centro Studi Arcadia

Attraverso i diversi ritrovamenti di carapaci di cheloni alloctoni, come *Testudo marginata* o *Testudo graeca* s.s., avvenuti nelle necropoli etrusche dell'Alto Lazio, vengono presentate le specie di testuggini terrestri e palustri tuttora viventi in questo territorio, la loro situazione e le iniziative in atto per salvaguardarle, anche nel Parco Marturanum.



Sabato 11 giugno 2011

Museo Universitario "G. D'Annunzio"
Piazza Trento e Trieste - Chieti

ORE: 18.00

Vipere e altri serpenti d'Abruzzo. La conoscenza come mezzo di tutela delle specie e di prevenzione dei rischi derivanti dal morso di vipera

Maurizio D'Amico

A.S.L. Avezzano, Sulmona, L'Aquila, Servizi Veterinari
Area Sanità Animale - Sezione di Castel di Sangro

Presentazione: Luciano Di Tizio

La conferenza è suddivisa in tre parti. La prima illustra le caratteristiche anatomiche, fisiologiche ed etologiche dei serpenti, con cenni su evoluzione e tassonomia. Nella seconda si forniscono elementi utili alla identificazione delle varie specie dei serpenti autoctoni. Nella terza parte vengono trattati argomenti legati alla medicina preventiva: etologia della vipera comune, caratteristiche del suo apparato velenifero e meccanismo d'azione del veleno, sintomatologia, terapia, pronto soccorso e prevenzione, il tutto con lo scopo sia di dettare semplici norme di comportamento atte a prevenire eventuali incidenti legati alla presenza delle vipere, sia di fare chiarezza sulle corrette norme di primo intervento. Ciò contribuisce anche a ridimensionare il problema della pericolosità della vipera, che di solito viene esageratamente sopravvalutata.



Sabato 25 giugno 2011

Area Marina Protetta
"Capo Carbonara - Villasimius" - Villasimius (CA)

ORE: 19.00

Anfibi e Rettili "non per caso" sulle isole

Claudia Corti

Sezione di Zoologia «La Specola»,
Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze
Tilighelta - Società Herpetologica Italiana - sezione
Sardegna

Le isole rappresentano dei veri e propri *reservoir* di biodiversità. Fra i Vertebrati l'erpetofauna terrestre è considerata uno degli indicatori faunistici più importanti per lo studio della dinamica di popolazioni insulari. Nell'area mediterranea il tasso di endemicità dei Rettili supera il 60% ed è prevalentemente dovuto ai Lacertidi. La sopravvivenza di queste "unicità" deve essere alla base delle strategie di conservazione.



Sabato 9 luglio 2011

Museo di Storia Naturale e del Territorio
Via Roma, 103 - Calci Pisa

ORE: 11.00

Gechi e dintorni - Un modello per la conservazione

Marco A. L. Zuffi

Museo di Storia Naturale e del Territorio di Calci Pisa

Le specie di gechi italiani sono quattro, *Tarentola mauritanica*, *Hemidactylus turcicus*, *Euleptes europaea*, *Cyrtopodium kotschy*, appartengono a due diverse famiglie e frequentano ambienti rupicoli, boschivi, semi antropizzati e antropizzati. Le specie sono soggette a potenziali rischi di disturbo, spesso per influenza diretta da parte dell'uomo (uccisione, prelievo per allevamento illegale, alterazione o distruzione dei microhabitat). Il problema più grave sta nella mancanza di informazioni sulla biologia ed ecologia, in alcuni casi quasi totalmente mancanti. Presenteremo dati sull'ecologia e la distribuzione delle specie in generale e su un'area ove tre specie sono simpatriche (*Tarentola*, *Hemidactylus*, *Euleptes*), sottolineando gli aspetti che dovrebbero e potrebbero essere considerati per una corretta protezione delle specie. L'IUCN lista le specie come Near Threatened (*Euleptes*) o come Least Concern. È possibile che le informazioni sulla vulnerabilità debbano essere aggiornate.



Venerdì 15 luglio 2011

Museo Regionale di Scienze Naturali
Via Giolitti, 36 - Torino

ORE: 17.00

Biodiversità e conservazione degli Anfibi del sud-est asiatico

Annemarie Ohler

Muséum national d'Histoire naturelle - Parigi

Presentazione: *Franco Andreone*

Negli ultimi 15 anni gli studi erpetologici hanno subito un notevole progresso ed hanno permesso di descrivere numerose nuove specie di Anfibi nel sud-est asiatico, questo è stato possibile anche grazie a nuove esplorazioni ed attività sul campo e tramite l'utilizzo di nuove metodologie di studio quali le analisi molecolari e bioacustiche. Le analisi filogenetiche hanno anche portato ad un miglioramento nella comprensione delle relazioni tra i diversi taxa e permesso di proporre nuove classificazioni. Si è anche verificato un avanzamento delle conoscenze sulla biogeografia del Reame Orientale e ciò ha portato alla scoperta di nuovi *hotspots* di biodiversità. Quali potranno essere le conseguenze e gli eventuali problemi che questi studi porteranno sulla conservazione delle popolazioni di Anfibi?



Giovedì 11 agosto 2011

Museo Civico di Storia Naturale
Via dei Tominz, 4 - Trieste

ORE: 19.00

Agosto a sangue freddo: vipere e serpenti velenosi tra prevenzione e leggenda

Nicola Bressi

Museo Civico di Storia Naturale di Trieste

In vacanza su una duna sabbiosa mediterranea, in una valle alpina o in un agriturismo in collina, l'incontro con un serpente velenoso è sempre una temuta possibilità. Ma quanto c'è di vero nelle nostre paure? Quali le ragioni concrete per temere le vipere e i serpenti velenosi in Europa? Le vipere sono in estinzione o, anzi, in aumento? Quanti e quali sono i miti, le credenze e le leggende, agresti e metropolitane, che avvolgono questi animali?

Attraverso l'esperienza diretta di chi li studia e la visione di immagini inedite e di antichi esemplari conservati nelle Collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, conosceremo verità e finzione delle storie sui serpenti, ne comprenderemo il ruolo ecologico e ci avvicineremo al loro strisciante mondo. Si porranno le basi per una convivenza possibile e per delle semplici norme di prevenzione (soprattutto) e di primo soccorso in caso di morso. Al termine dell'originale esposizione, il pubblico intervenuto sarà libero di porre domande ed esplicitare dubbi e curiosità che il relatore e lo staff dello "SportelloNatura" dei Civici Musei Scientifici di Trieste soddisferanno nel modo quanto più completo possibile.



Sabato 17 settembre 2011

Museo di Storia Naturale e del Territorio
Via Roma, 103 - Calci Pisa

ORE: 11.00

Vivere in una scatola: tartarughe a confronto

Marco A. L. Zuffi

Museo di Storia Naturale e del Territorio di Calci Pisa

Le testuggini terrestri e palustri e le tartarughe marine vivono di fatto in un contenitore che rappresenta da un lato un eccellente sistema protettivo dall'altro un limite a molte attività e funzioni. Cercheremo di "entrare" nel sistema tartarughe parlando di come vivono, si riproducono, si muovono e di come abbiano colonizzato tantissimi ambienti. Ma anche di come siano organismi delicati e soggetti a cattura e commercio (quasi sempre illegale).



Sabato 24 settembre 2011

Civico Museo di Scienze Naturali
Via Gramsci, 1 - Voghera (PV)

ORE: 17.00

Anfibi e Rettili dell'Oltrepò Pavese, in ricordo di Francesco Barbieri

Edoardo Razzetti

Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Pavia

L'Università di Pavia da circa trent'anni svolge progetti finalizzati allo studio e alla conservazione di Anfibi e Rettili d'Italia specialmente nell'Oltrepò pavese. Tra i personaggi che hanno realizzato e promosso questi studi il Prof. Francesco Barbieri (1944-2001) ha svolto un ruolo preminente nel formare una scuola di erpetologi che tuttora prosegue le ricerche da lui iniziate. Oltre alle ricerche sulla salamandrina dagli occhiali e altri Anfibi degli Appennini Francesco Barbieri ha dato il suo contributo agli atlanti degli Anfibi e dei Rettili di Liguria, Piemonte, Lombardia e Trentino, Parco del Ticino, Parco Adamello-Brenta, Alto Garda Bresciano e promosso il grande progetto atlante d'Italia. In anni più recenti i suoi allievi hanno svolto ricerche sui canti emessi sott'acqua da varie specie di rane rosse; la biologia e la conservazione della rana di Lataste e del rospo dalla vanga e infine analizzato la recentissima invasione di rane verdi dei Balcani che, negli ultimi cinque anni, ha interessato buona parte della Val Curone e della Val Staffora.



Venerdì 30 settembre 2011

Museo civico di Storia Naturale
Via San Francesco di Sales, 188 - Carmagnola (TO)
ORE: 21.00

Biodiversità erpetologica delle foreste andine del Perù

Giovanni Boano

Museo di Storia Naturale di Carmagnola

Roberto Sindaco

Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente di Torino

I risultati di tre viaggi in aree protette del versante amazzonico delle Ande peruviane, veri *hot spots* di biodiversità a livello mondiale, saranno illustrati con numerose diapositive che spazieranno oltre che sugli Anfibi e i Rettili osservati, anche sugli ambienti, la flora, gli Uccelli ed altra fauna.

La serata è dedicata alla memoria di Mario de Col, animatore dell'ONG GreenLife, recentemente deceduto nelle "sue" foreste.



Sabato 1 ottobre 2011

Cantiere forestale dell'Ente Foreste della Sardegna "Limbara Sud" - Berchidda (OT)
ORE: 9.30 - 13.00

Tzirichèltas 'e abba, pìberas e tustòines ...Anfibi e Rettili di Sardegna

Claudio Angelini, Stefano Bovero, Marco Favelli,
Enrico Gazzaniga, Giuseppe Sotgiu, Giulia Tessa
Associazione Zirichiltaggi - SWC

Jon Bielby

Zoological Society of London

Si presenteranno diversi aspetti della biologia di Anfibi e Rettili presenti in Sardegna. Verranno presentate e spiegate anche le diverse minacce che possono di fatto compromettere la conservazione di alcune specie. In particolare verrà trattato il problema della Chitridiomicosi, una patologia fungina responsabile dell'estinzione locale di numerose specie di Anfibi in diverse parti del mondo e recentemente rinvenuta proprio nel comprensorio del monte Limbara. Questo seminario sarà integrato da una facile ma intensa escursione adatta a tutti, nel cuore del Limbara, alla scoperta delle principali specie di Anfibi e Rettili dell'isola. Insieme ai ricercatori i visitatori potranno osservare da vicino le diverse specie e il loro habitat, imparare a identificarle e comprendere cosa si sta facendo per la loro conservazione.



Giovedì 6 ottobre 2011

Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi"
Piazza Cittadella, 10 - Bergamo

ORE: 20.30

Vivere fra terra e acqua: gli Anfibi della Bergamasca

Giovanni Giovine

Stazione Sperimentale Regionale per lo studio e la
conservazione degli anfibi in Lombardia - Lago di
Endine

In Italia sono presenti 40 specie di Anfibi, in particolare nella provincia di Bergamo vivono 13 specie. Gli Anfibi italiani sono rappresentati dagli Anuri (Anfibi senza coda - rane e rospi) e dagli Urodeli (Anfibi con la coda - salamandre e tritoni). Tra le specie di Anfibi di sicura presenza, nella nostra provincia, è opportuno citare le seguenti, tutelate dalle convenzioni internazionali: la salamandra nera, il tritone crestato, l'ululone dal ventre giallo, la raganella italiana e la rana di Lataste. Quest'ultima è endemica della Pianura Padana e nella Bergamasca è maggiormente diffusa nella fascia pedemontana, lungo i fiumi e nella bassa pianura. Di notevole interesse sono le popolazioni di salamandra nera, che sono differenziate geneticamente dalle altre della catena alpina. Incerta è la presenza del pelobate fosco e del tritone alpestre, non più segnalati da almeno due - tre decenni. Alcuni Anfibi risultano minacciati: in particolare l'ululone dal ventre giallo a causa della distruzione ed abbandono degli habitat riproduttivi, le grandi popolazioni di rospo lacustri decimate dal traffico automobilistico e la rana di Lataste che ha popolazioni frammentate.



Martedì 11 ottobre 2011

Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi"
Piazza Cittadella, 10 - Bergamo

ORE: 20.30

I Rettili: conoscerli per rispettarli

Augusto Gentili

Università degli Studi di Pavia

La presenza di Rettili, in particolare di serpenti, è da sempre oggetto di forti reazioni emotive nonché di polemiche e convinzioni spesso prive di ogni fondamento scientifico. Inoltre, l'aumento della presenza turistica in ambienti ad elevata naturalità ha facilitato l'incontro con i Rettili anche da parte di persone non abituate alla loro presenza e del tutto impreparate a fronteggiare tale evenienza. In tale fatto devono cercarsi le radici del supposto «aumento delle vipere» tanto di moda negli ultimi anni. In realtà specie ecologicamente sensibili come molti serpenti e sauri devono essere considerate in generale declino a causa della riduzione degli habitat naturali. In Italia, infatti, numerose specie di Rettili sono in forte declino tanto da dovere essere protetti da leggi regionali, nazionali e internazionali. È quindi evidente che un approccio scientifico a queste problematiche può fornire utili indicazioni riguardanti la loro distribuzione fornendo utili suggerimenti per la loro gestione e conservazione.



Venerdì 14 ottobre 2011

Osservatorio Regionale per la Biodiversità, il Paesaggio rurale e la Progettazione sostenibile
Villa Fabri - Trevi (PG)

ORE: 9.30

WORKSHOP - Salamandre, geotritoni, ululoni e rane: i soliti ignoti.

Cristiano Spilinga, Silvia Carletti,
Francesca Montioni
Studio Naturalistico Associato Hyla

Bernardino Ragni ed Emi Petruzzi
Università degli Studi di Perugia

Strani nomi associati ad esseri viventi molto speciali, poco conosciuti anche dagli addetti ai lavori e spesso del tutto ignorati dal grande pubblico.

Nel corso dell'incontro, aperto a tutti, verranno affrontati temi legati alla biologia e alla conservazione di specie caratterizzate da elevato interesse naturalistico, esclusive della penisola italiana.

Protagonisti della giornata saranno alcuni Anfibi, la salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina perspicillata*), il geotritone italiano (*Speleomantes italicus*), l'ululone appenninico (*Bombina pachypus*) e la rana appenninica (*Rana italica*), oggetto di studio da oltre un decennio in aree-campione dell'Umbria.

I lavori si concluderanno con un intervento che affronterà la problematica delle connessioni ecologiche in relazione alla fauna dei piccoli vertebrati.



Martedì 18 ottobre 2011

Museo di Storia Naturale dell'Università
Sezione di Zoologia "La Specola"
Via Romana, 17 - Firenze

ORE: 16.30

I serpenti della Toscana

Claudia Corti

Sezione di Zoologia «La Specola»,
Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze
Tilighelta - Società Herpetologica Italiana - sezione
Sardegna

Annamaria Nistri, Stefano Vanni

Sezione di Zoologia «La Specola»,
Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze

Si tratta di un incontro/lezione durante il quale verranno illustrate le specie di ofidi presenti in Toscana. Per ognuna di esse saranno forniti elementi utili per il riconoscimento, dati sulla distribuzione generale e regionale, notizie relative all'ecologia e all'etologia. La lezione verrà affiancata da una parte pratica in cui saranno mostrati alcuni esemplari di serpenti presenti nella collezione del Museo di Storia Naturale di Firenze.



Venerdì 28 ottobre 2011

CEA "Riserva Statale di Torricchio" e Museo delle Aree Protette
Camerino (MC)

ORE: dalle 17.00 - 19.30

Anfibi e Rettili, questi sconosciuti! Incontri ravvicinati di tipo serpentiforme: tutte vipere? SOS Anfibi: bioindicatori a rischio di estinzione

David Fiacchini
Societas Herpetologica Italica

Vincenzo Di Martino
CEA «R. Videsott» della Riserva Naturale Statale Montagna di Torricchio

Presentazione: Nicola Bressi

La giornata è dedicata ai due gruppi di vertebrati a torto considerati "minori" e ingiustamente ritenuti pericolosi per l'uomo.

Nella prima parte dell'incontro si parlerà di come riconoscere i serpenti italiani, cercando di sfatare luoghi comuni e falsi miti che ancora oggi coinvolgono l'ofidiofauna: dalle vipere lanciate da elicotteri per improbabili interventi di ripopolamento in Appennino, alla processione dei "serpari" che mescola il sacro al profano, per poi passare attraverso una lettura critica delle molteplici leggende dedicate ai serpenti mungivacche o avvelena-acque.

Nella seconda parte della serata verrà posta l'attenzione sugli Anfibi quali ottimi indicatori dello stato di salute dei nostri ecosistemi: scomparsa degli habitat riproduttivi, inquinamento ambientale e patologie infettive legate ai mutamenti climatici fungeranno da tema conduttore e spiegheranno l'importanza di tutelare questi animali minacciati di estinzione.



Domenica 6 novembre 2011

Civico Acquario Marino
Molo Pescheria 2 - Riva Nazario Sauro, 1 - Trieste
ORE: 10.00 e 12.00

Amici a sangue freddo

Andrea Dall'Asta
Civico Acquario Marino di Trieste

Verranno presentati gli Anfibi e Rettili, in prevalenza specie europee, ospitati presso il Civico Acquario Marino, la loro biologia e alcune curiosità riguardo alla loro distribuzione e modi di vita. Sarà data la possibilità ai partecipanti di dare una occhiata "dietro le quinte" per vedere come ci si occupa degli animali, come si alimentano, come sono strutturate le vasche, gli impianti di illuminazione e i diversi accorgimenti adottati per prendersi cura delle diverse specie. Ampio spazio, nel corso della visita, per domande e curiosità dei singoli partecipanti e sorpresa finale con possibilità di interagire direttamente imparando a toccare e manipolare gli animali in tutta sicurezza e responsabilità etica.

Per questioni organizzative è richiesta la puntualità nei due orari previsti.



Giovedì 17 novembre 2011

Museo Civico di Zoologia
Via Aldrovandi, 18 – Roma

ORE: 18.00

Vipere italiane: conoscerle per proteggerle

Philippe Golay

Fondazione Elapsoidea – Bernex, Ginevra

Luca Luiselli

Centro di Studi Ambientali Demetra s.r.l. - Roma

Presentazione: Massimo Capula

Dal XV Secolo ad oggi numerosi sono stati gli studi dedicati alle quattro specie di vipere italiane: vipera dal corno, vipera comune, marasso e vipera dell'Orsini. Inizialmente si trattava di opere redatte da medici del Rinascimento, quali Leonicino e Mattioli, interessati a questi Rettili soprattutto perché la carne di vipera era un ingrediente della famosa "teriaca", un preparato farmaceutico considerato all'epoca un antidoto universale. A questi primi studi fecero seguito gli studi di veri e propri naturalisti e di illustri ricercatori italiani, tra i quali Ulisse Aldrovandi, Severino, Redi e Fontana i quali contribuirono significativamente allo sviluppo della tossicologia moderna. Dopo l'introduzione storica verranno presentati i principali aspetti della biologia delle diverse specie italiane, con cenni di tassonomia, morfologia, ecologia e conservazione.



Domenica 20 novembre 2011

Fondazione Bioparco Roma
Viale del Giardino Zoologico, 1 - Roma

ORE: 11.00 - 12.30 e 15.00 - 16.30

Serpenti, sauri e rospi: i reietti del mondo animale

Fulvio Fraticelli

Fondazione Bioparco Roma

Tra i 350 e i 300 milioni di anni fa, gli Anfibi e i Rettili hanno colonizzato la terraferma. Da allora, molte specie sono rimaste immutate. Cosa le rende così speciali? Quali sono gli adattamenti che hanno sviluppato per sopravvivere così a lungo? Perché molte persone ne provano ribrezzo?

Con un incontro davvero speciale - in cui si proverà l'esperienza di un incontro ravvicinato con alcuni animali - lo staff zoologico del Bioparco creerà momenti di interazione con bambini e adulti, per raccontare in maniera stimolante e coinvolgente le curiosità su queste specie, le strategie di adattamento che hanno sviluppato e per sfatare false leggende tanto radicate nell'immaginario collettivo, quanto del tutto false. Un modo diverso per favorire il superamento di paure e pregiudizi nei confronti di animali che troppo spesso provocano paura, disagio e disgusto.

L'incontro, sarà anche l'occasione per sensibilizzare le famiglie su tematiche come la riduzione degli habitat naturali, il valore della Biodiversità e il ruolo fondamentale dei parchi e dei giardini zoologici nella conservazione delle specie minacciate di estinzione.



Sabato 26 novembre 2011

Museo di Storia Naturale
Fontego dei Turchi - S. Croce, 1730 - Venezia
ORE: 10.30

Racolete, Carbonassi e Saramandole... Anfibi e Rettili del Veneto tra esigenze di conservazione e scomparsa degli habitat

Lucio Bonato
Università degli Studi di Padova

Luca Mizzan e Nicola Novarini
Museo di Storia Naturale di Venezia

Jacopo Richard, Enrico Romanazzi e Massimo
Semenzato, Associazione Faunisti Veneti

Barbara Favaretto e Margherita Fusco
Museo di Storia Naturale di Venezia, Sezione didattica

Il territorio veneto, esteso dal mare Adriatico alle vette alpine, è estremamente vario dal punto di vista ambientale. Questa varietà si rispecchia nel gran numero di specie della regione che, con 16 Anfibi e 19 Rettili, contiene quasi il 40% dell'erpetofauna italiana. Tra esse vi sono forme endemiche esclusive del Veneto come alcune salamandre alpine, popolazioni relitte di specie un tempo diffuse come il raro pelobate fosco e creature elusive come le grandi tartarughe marine. Il Veneto però è anche una delle regioni d'Italia con il territorio maggiormente "consumato" da urbanizzazione, infrastrutture e altre attività umane. Ciò rende spesso difficile la sopravvivenza di questi animali, la cui presenza resta in gran parte sconosciuta ai più, anche quando vivono praticamente "sotto casa". Con l'aiuto di studiosi e ricercatori, e di laboratori didattici per i più piccoli, cercheremo perciò di conoscere un po' meglio le specie del Veneto, la loro biologia e i fattori che le minacciano.



Giovedì 1 dicembre 2011

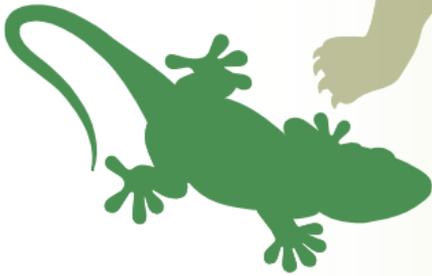
Museo Civico di Zoologia
Via Ulisse Aldrovandi, 18 - Roma
ORE: 18.00

Lingue biforcute: i serpenti tra mito e realtà

Massimo Capula
Museo Civico di Zoologia di Roma

Pur essendo animali estremamente interessanti nell'ambito degli studi di storia naturale dei vertebrati terrestri, i serpenti sono tradizionalmente degli esseri poco apprezzati e ancora meno conosciuti. Sin dalla più remota antichità questi Rettili hanno infatti ingenerato nell'uomo paura ed avversione, probabilmente a motivo della rapidità dei loro movimenti, dell'assenza degli arti e della effettiva pericolosità del veleno posseduto da alcune specie, e tuttavia nel corso dei secoli sono stati spesso oggetto di culto religioso e protagonisti di leggende e storie mitologiche. Del resto, anche se la maggior parte dei culti ofidici sono attualmente scomparsi, in alcune aree del mondo - come ad esempio il Sud Est asiatico e, cosa stupefacente, l'Italia - è ancora oggi possibile trovare tracce di queste remote devozioni.





HerpeThon

HERPETOLOGICAL MARATHON 2011

